



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE VALLECAMONICA

INNO NAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

" Fratelli d' Italia "

**Siam pronti alla morte;
Italia chiamò. Sì!**

**Dall'Alpe a Sicilia
Dovunque è Legnano;
Ogn'uom di Ferruccio
Ha il core e la mano;
I bimbi d'Italia
Si chiaman Balilla;
Il suon d' ogni squilla
i Vespri suonò.**

**Stringiamoci a coorte!
Siam pronti alla morte;
Siam pronti alla morte;
Italia chiamò.**

**Stringiamoci a coorte!
Siam pronti alla morte;
Siam pronti alla morte;
Italia chiamò. Sì!**

**Son giunchi che piegano
Le spade vendute;
Già l'aquila d'Austria
Le penne ha perdute.**

**Il sangue d'Italia e il sangue Polacco
Bevè col Cosacco ma il cor le bruciò.**

**Stringiamoci a coorte!
Siam pronti alla morte;
Siam pronti alla morte;
Italia chiamò.**

**Stringiamoci a coorte!
Siam pronti alla morte;
Siam pronti alla morte;
Italia chiamò. Sì!**



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE VALLECAMONICA

conosciuto anche come "Inno di Mameli"

L'autore del testo è Goffredo MAMELI, nato a Genova nel 1827 e deceduto a Roma nel 1849. Mameli prese parte alle manifestazioni popolari del 1847-1848 prima a Genova, poi in Lombardia, dove conobbe Giuseppe Mazzini e ne divenne seguace. Tornato a Genova, raggiunse Giuseppe Garibaldi e con lui entrò a Roma nel 1849. Nominato suo aiutante, combattè al suo fianco al Gianicolo, dove il 3 giugno fu ferito. Morì il mese dopo. Scrisse "Fratelli d'Italia" nel 1847. L'autore del brano musicale è Michele NOVARO, compositore, nato a Genova nel 1822 ed ivi deceduto nel 1885. Il suo nome è legato soprattutto all'inno nazionale della Repubblica italiana, divenuto tale nel 1946.